

**SANITÀ ALLO SBANDO**  
**Caos liste d'attesa:**  
**tempi insostenibili**  
**per 9 italiani su 10**

a pagina 2

# SANITÀ ALLO SBANDO

## Liste d'attesa incubo degli italiani per 9 su 10 sono «insostenibili»

*Il sondaggio della Cattolica. E il Gimbe: nel Def nessun cambio di rotta, Ssn in declino*

Gli italiani bocciano senza appello il Servizio sanitario nazionale: per 9 da 10 le liste d'attesa sono «insostenibili». Lo rivela un'indagine dell'EngageMinds Hub, il Centro di ricerca dell'Università Cattolica di Cremona.

Per l'88% degli intervistati si aspetta troppo per una prima visita, per l'85% per esami diagnostici specifici o per esami di controllo e per l'84% per interventi chirurgici. Quasi 7 italiani su 10, inoltre, considera difficile reperire uno specialista, mentre 5 su 10 lamentano di non riuscire a trovare sempre medici competenti. Il 49% ripone piena fiducia nel Ssn, mentre il 51% non si fida. Quasi 8 connazionali su 10 sono critici sulla qualità del sistema sanitario regionale, che salgono a 9 su 10 se si guarda a quello nazionale. Ma, fortunatamente, oltre metà italiani si sente in buona salute.

Sette italiani su 10, rileva ancora l'indagine, ritengono poi che il governo debba investire maggiormente nel sistema sanitario pubblico. E il tema degli scarsi investimenti nella sanità è al centro di un'analisi indipendente della Fondazione Gimbe dei dati sulla spesa sanitaria contenuti nel Documento di economia e finanza (Def) 2024. La spesa per la sanità aumenta quest'anno a 7,6 miliardi, ma «è un incremento illusorio, in quanto è in gran parte dovuto al fatto che non è stato perfezionato il rinnovo dei contratti dei dirigenti e dei contrattisti per il triennio 2019-2021, i cui costi non sono stati registrati nel 2023 e sono stati rinviati al 2024».

«Il Def 2024 conferma che, in linea con quanto accaduto negli ultimi 15 anni, la sanità pubblica non rappresenta una priorità neppure per l'attuale governo», dice il presidente della Fondazione **Nino Carta-**

**bellotta**, secondo cui «la pandemia non ha insegnato proprio nulla». «Il perseverante definanziamento pubblico aumenterà la distanza con i paesi europei e affonderà definitivamente il Ssn, il cui declino è inesorabile». L'Italia è ultima tra i Paesi del G7 per il rapporto spesa sanitaria/Pil: si riduce dal 6,4% del 2024 al 6,3% nel 2025-2026, al 6,2% nel 2027.



Peso: 1-3%, 2-32%